

Federlazio Presentata ieri la relazione sul secondo semestre del 2014

Economia in lenta ripresa

Le imprese ritrovano ottimismo

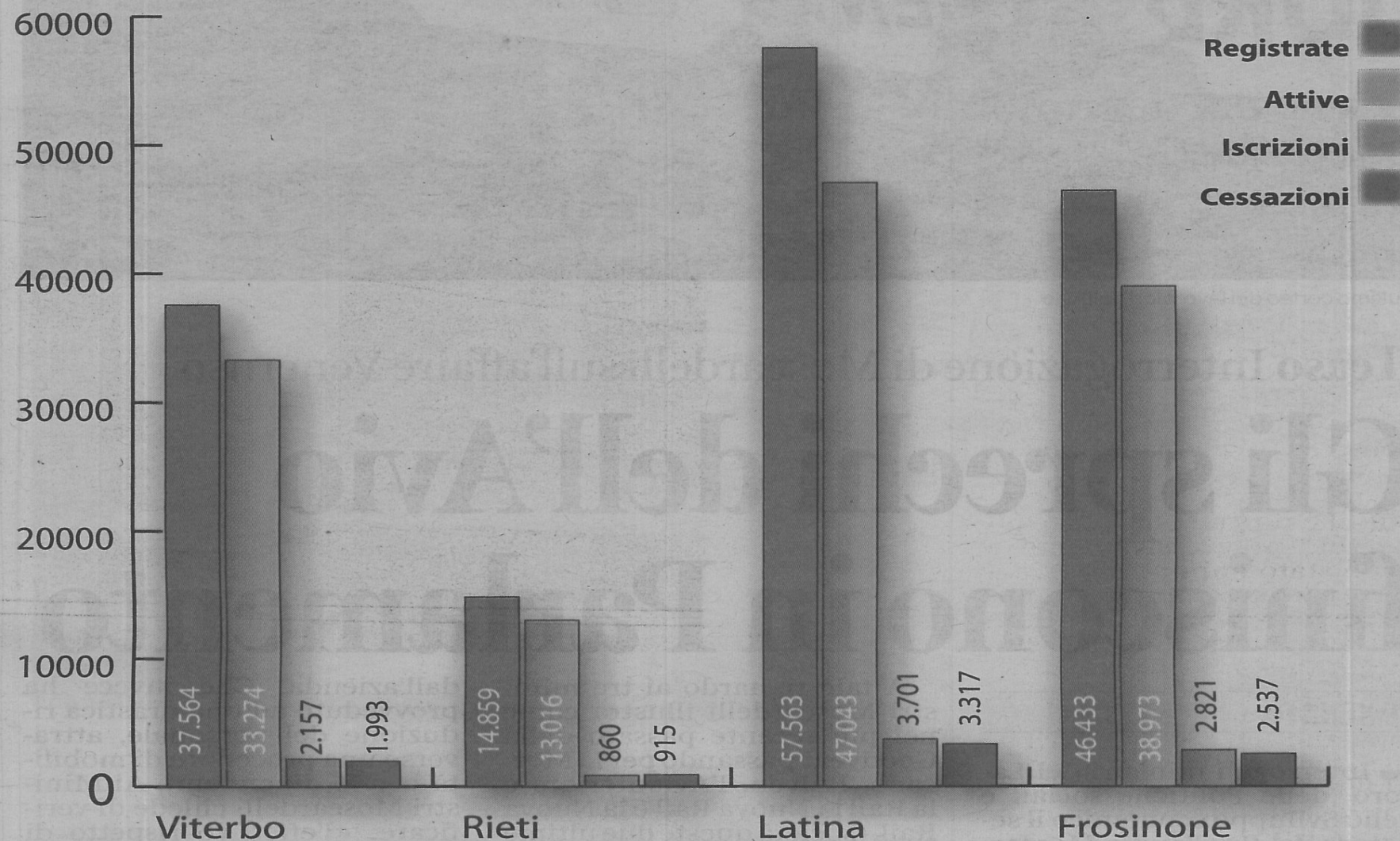
INDAGINE CONGIUNTURALE

TONJORTOLEVA

Primi segnali positivi per l'economia pontina. Se le scelte della Banca centrale europea in merito a liquidità e tassi di interesse saranno confermati, le piccole e medie imprese del territorio prevedono di crescere in modo considerevole già nel corso di questo inizio anno. I numeri arrivano dalla tradizionale indagine congiunturale curata da Federlazio Lazio, che ieri mattina ha presentato la relazione relativa al secondo semestre del 2014. Assieme alla presidente Antonella Zonetti ed al direttore Saverio Motolese, c'erano due graditi ospiti, il professor Bernardino Quattrociochi, presidente della Facoltà di Economia di Latina e Massimo Lucidi, direttore della Banca Popolare del Lazio.

Dallo studio, come detto, emergono numeri positivi o comunque che indicano un trend di crescita sostanziale. «Gli elementi per essere ottimisti ci sono - ha detto Motolese - C'è un'immissione di liquidità importante nel sistema grazie al Quantitative easing ma anche se guardiamo ad alcuni provvedimenti della Regione Lazio, come il piano di reindustrializzazione e il call for project». Motolese è passato poi ad analizzare i dati. «A prevalere è ancora il segno meno, ma dai dati analizzati dal centro studi Federlazio emerge che, complessivamente, il filo conduttore che caratterizza e accomuna i dati relativi agli Ordini, al Fatturato e alla Produzione è quello della stabilità se confrontati con le ultime congiunturali. I dati relativi alla provincia di Latina per gli Ordini Ue fanno segnare addirittura un +20%. Stesso discorso per il fatturato, con il saldo che scende di qualche punto percentuale relativamente all'area geo-

Demografia delle imprese in alcune province del Lazio



L'export dà ossigeno a ordinativi e fatturati delle Pmi pontine



Sopra, da sinistra, Massimo Lucidi, Bernardino Quattrociochi, Antonella Zonetti e Saverio Motolese

Dipendenti e aziende

44,1%

Da 1 a 9 unità

40,7%

Da 10 a 49 unità

15,3%

Oltre 50 unità

grafica Italia e extra Ue». Si conferma invece in calo del 22% il dato della produzione. Le imprese lamentano infatti una carenza di domanda. «Per quanto riguarda l'andamento demografico delle imprese - ha detto Motolese - nel 2014 il tasso di crescita è stato positivo nel Lazio e con un valore al di sopra del dato nazionale (Lazio +1,8%, Italia +0,51%). La provincia di Latina, da sola, fa segnare un +0,66%, dato più alto rispetto alle altre province, naturalmente dopo Roma».

L'Indagine Congiunturale ha poi rilevato anche le previsioni a breve (I semestre 2015) dalle quali emerge, per la provincia di Latina, un certo ottimismo con la produzione che segna un saldo di +38%, gli ordinativi Italia +33%, il fatturato Italia +36%, il Fatturato UE +20%, l'Occupazione +9%. «Come di consueto - ha concluso Motolese - la nostra Congiunturale ha presentato delle domande alle imprese campione per capire quali sono le principali problematiche incontrate dalle aziende negli ultimi sei mesi del 2014: l'insufficienza della domanda è stata indicata dal 32,3% degli imprenditori. Seguono il ritardo dei pagamenti da parte dei clienti privati (24,4%) che scende rispetto al 28,7% indicato nel I semestre 2014. Continua ad essere avvertito negativamente anche il ritardo nei pagamenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni con una percentuale inalterata rispetto al primo semestre pari al 15,2%. Resta quasi invariata anche la percentuale relativa alla mancata concessione o erogazione del credito bancario ora al 5,1%, in diminuzione dal precedente 7,6%».